Le salut par les eaux et par les herbes. Medicina e letteratura tra Italia e Francia nel Cinquecento e nel Seicento, a cura di Rosanna Gorris Camos, con la collaborazione di Riccardo Benedettini e Sara Arena

Filippo Fassina

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/3059>

DOI: 10.4000/studifrancesi.3059

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2013

Paginazione: 446

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, «*Le salut par les eaux et par les herbes. Medicina e letteratura tra Italia e Francia nel Cinquecento e nel Seicento*», a cura di Rosanna Gorris Camos, con la collaborazione di Riccardo Benedettini e Sara Arena», *Studi Francesi* [Online], 170 (LVII | II) | 2013, online dal 30 novembre 2015, consultato il 02 février 2023. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3059> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.3059>

Questo documento è stato generato automaticamente il 2 février 2023.

Creative Commons - Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale - CC BY-NC-ND 4.0

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

*Le salut par les eaux et par les herbes.
Medicina e letteratura tra Italia e
Francia nel Cinquecento e nel Seicento,*
a cura di Rosanna Gorris Camos, con
la collaborazione di Riccardo
Benedettini e Sara Arena

Filippo Fassina

NOTIZIA

AA. VV., *Le salut par les eaux et par les herbes. Medicina e letteratura tra Italia e Francia nel Cinquecento e nel Seicento*, a cura di ROSANNA GORRIS CAMOS, con la collaborazione di Riccardo BENEDETTINI e Sara ARENA, Caselle di Sommacampagna, Cierre Grafica, 2012, pp. 599.

- 1 Nel presente volume viene discusso un argomento di rilievo fra Cinque e Seicento. Gli studiosi indagano i rapporti fra letteratura e scienza, proprio all'interno di un periodo in cui i confini fra i diversi saperi risultano ancora profondamente incerti. Nella prima sezione (pp. 51-226), le argomentazioni sono costruite intorno ai forti legami esistenti, all'epoca, fra medicina e conoscenza umanistica. I saggi che vertono su queste problematiche sono i seguenti: Eugenio REFINI, *'Mirabilia naturae' tra scienza e poesia nel carne "In Thermas Pythias" tradotto e commentato da Claudio Ancantero (1585)*; Anna BETTONI, *Pazienti francesi, medici padovani alla fine del Cinquecento: la fama di Bernardino Tomitano*; Riccardo BENEDETTINI, *Scrivere di agricoltura nel Cinquecento: la traduzione italiana dell'"Agriculture et maison rustique" di Charles Estienne 'per curare l'infirmità de gli huomini, et d'ogni specie d'animali, arbori, piante, et herbe*; Daniele SPEZIARI, *«Colui che da la stigia riva*

l'alme richiama»: Louis de Rochefort, medico del Rinascimento (con un poema inedito sulle Terme di Valdieri); Juliette FERDINAND, «À l'imitation du souverain fontenier». *Eaux et fontaines dans l'œuvre de Bernard Palissy*; Monia MAZZETTI, *La biblioteca farmacognosica dell'autore della "Création"*; Jacqueline VONS, Jacques Cousinot, médecin du roi, et le "Discours sur les eaux minérales de Forges" (1631). La seconda parte (pp. 227-394) si concentra sulle acque termali e le terapie mediche in Francia. Questa stessa è costruita sui seguenti saggi: Anderson MAGALHÃES, «Trouver une eaue vive et saine»: la cura del corpo e dell'anima nell'opera di Margherita di Navarra; Violaine GIACOMOTTO-CHARRA, *La médecine du troisième jour: eaux et plantes thérapeutiques dans "La Sepmaine" de Du Bartas*; Valerio CORDINER, «De la Vérole, De la Goutte & alia». *Pillole di medicina empirica (e ricreativa) nei "Contes et Discours" d'Eutrapel*; Vincenzo ROSSI ERCOLANI, *Curare l'ego. La duplice medicina di Rabelais*; Alberto FRIGO, *Gli umori del corpo mistico. Medicina e ragion di stato*; Laura COLOMBO, *Sorgenti di femminilità: la donna e l'acqua terapeutica e taumaturgica nella prosa del Seicento francese*. La terza parte (pp. 395-468) è invece interamente dedicata al tema del viaggio e dei bagni termali negli scritti di Montaigne: François RIGOLOT, *Hydrographie, hydrophilie et hydrothérapie: l'écriture comme «surgeon d'eau» chez Montaigne*; Concetta CAVALLINI, *Montaigne et le thermalisme. Débats de critique littéraire*; Giampaolo CALIARI, *I libri italiani di Montaigne sulle terme*. La quarta parte (pp. 469-564) offre lo spunto per l'elaborazione di un lessico francese sulle cure termali, dal Cinquecento all'Ottocento: Pierluigi LIGAS, *Le vocabulaire des eaux et des bains 'de vertu' (XVI^e-XVII^e siècles). Définitions, concordances, collocations*; Paolo FRASSI, *'Thermes', 'thermal' et 'bain(s)' aux XVIII^e et XIX^e siècles*. Infine, nella quinta e ultima sezione è analizzato il romanzo sulle terme di Maupassant: Sara ARENA, *L'acqua, il corpo, l'ironia. Nota per uno studio stilistico di 'Mont-Oriol' di Maupassant*. Pur attraverso una molteplicità considerevole di contributi, gli studiosi elaborano un percorso investigativo coerente che apporta alle ricerche di settore nuovo materiale di riflessione.